RELAZIONE SULLA 2° TAPPA DEL CED
NELLE PARROCCHIE DI CORPO RENO E DOSSO

Alla fine del mese di febbraio le parrocchie di Dosso e Corpo Reno, si sono incontrate in separata sede, per vivere la seconda tappa del CED.

Si è cercato di fare inviti più "mirati", per coinvolgere le reltà operabti sia nelle parrocchie, che nel territorio. La risposta è stata buona. Circa una trentina di persone ha accettato l'invito.

A livello generale è stato apprezzato questo incontro, che ha permesso di parlarsi e ascoltarsi insieme, come si fa in ogni buona famiglia, dove ci si parla e si comunicano le esperienza, e si ascolta con cuore e mente libera ogni altra persona. per entrare e capire le sue situazioni di vita, senza giudicarle.

È questo lo stile che deve avere ogni comunità cristiana, al quale occorre educarsi con pazienza.,

Se in una famiglia i componenti non si parlano e non si ascoltano, la vita di quella famiglia deve essere "complicata", mentre la comunicazione e l'ascolto reciproco, sono il segno positivo della vita di quella famiglia. Così deve essere anche per la comunità ctistiana nelle sue specificazioni.

A livello particolare sono emerse principalmente queste cose.

È emersa difficoltà/ esigenza di "andare incontr" alle tante famiglie non originarie dei paesi, per una accoglienza maggiore, nonostante entrambi i paesi siano una sorta "di dormitorio" in quanto il lavoro e altre occupazioni, portano a trascorrere il tempo della settimana in altri posti.

Punto di incontro importante sono le scuole materne parrocchiali, presenti in entrambe le parrocchie, che danno un ambiente "familiare" adeguato ai bambini, specialmente per i tanti che vivono situazioni "strane" (separazioni, famiglie allargate...) in casa loro.

È è emersa anche la necessità di una conoscenza maggiore delle situazioni dove ci sono persone malate. Non sempre infatti si viene a conoscenza di queste situazioni, oppure si ha un po' di paura "ad avvicinarsi".

Per le prossime due tappe ci si propone fare l'incontro insieme in un'unica sede: uno a Corporeno e uno a Dosso, per creare un clima di maggiore comunione e collaborazione.

il parroco
don Gabriele Carati